

Karl Marx

Comunicazione confidenziale^{a,1}

Il russo Bakunin (sebbene io lo conosca fin dal 1843,² ometto qui tutto ciò che non è strettamente necessario per la comprensione di ciò che segue) ebbe, poco tempo dopo la fondazione dell'*Internazionale*, un colloquio con Marx a Londra.³ Questi lo fece entrare nell'Associazione, per la quale Bakunin promise di operare con tutte le sue forze. B[akunin] si recò in Italia, dove ricevette, speditigli da M[arx], gli *statuti provvisori* e l'*Indirizzo alle classi lavoratrici*; rispose in modo « assai entusiastico », ma non fece nulla. Dopo anni, durante i quali non si sente niente di lui, riappare in Svizzera. Là aderisce non all'*Internazionale*, bensì alla *Ligue de la Paix et de la Liberté*⁴. Dopo il congresso di questa Lega della Pace (Ginevra, 1867), riesce a entrare nella *giunta esecutiva* di essa; qui però trova degli avversari, che non solo non gli permettono nessuna influenza « dittatoriale », ma lo tengono sotto sorveglianza quale « russo sospetto ». Poco dopo il congresso dell'*Internazionale* di Bruxelles (settembre 1868), la *Lega della Pace* tiene il suo congresso a Berna.⁵ Questa volta B[akunin] si atteggia a firebrand^b e – si osservi en passant^c – proclama la sua denuncia della borghesia occidentale nel tono in cui gli ottimisti moscoviti usano attaccare la civiltà occidentale per nascondere la propria barbarie. Propone una serie di risoluzioni che, *insulse di per se stesse*, mirano a incutere spavento nei borghesi cretini e permettono al signor Bakunin di *uscire* clamorosamente dalla Lega della Pace e di *entrare* nell'*Internazionale*. Basta dire che il suo programma, proposto al congresso di Berna^d, contiene assurdità tali, come l'« *eguaglianza* » delle « *classi* », l'« *abolizione del diritto di eredità come inizio della rivoluzione sociale* », ecc., chiacchiere insensate,^e un inventario di trovate vuote che pretendono di essere terrificanti, in breve, un'improvvisazione insipida, calcolata unicamente per un certo effetto immediato. Gli amici di B[akunin] a Parigi (dove un russo è coeditore della « *Revue Positiviste* »⁶) e a Londra proclamano al mondo l'uscita di B[akunin] dalla Le-

^a Scritta tra il 24 e il 28 marzo 1870. — ^b incendiario — ^c incidentalmente — ^d L'originale indica, per errore, Losanna. — ^e Cfr. «Deuxième congrès de la Paix et de la Liberté, convoqué pour le 22 septembre 1868 à Berne, Programme», Berne [1868], e «Discours de M. Bakounine», in «Discours prononcés au congrès de la Paix et de la Liberté à Berne», par MM. Mroczkowski et Bakounine, Genève, 1869.